



Un ritratto delle razze

Testo: SCS in collaborazione con i club di razza responsabili
Immagine: SCS

Sono nove le razze canine riconosciute dalla FCI originarie della Svizzera. Non si tratta solo del famosissimo «Barry» e dei vari cani da montagna, ma anche di cani da caccia, un cane pastore e un bulldog. Vi presentiamo nel seguito tutte le nove razze di cani svizzeri in modo più dettagliato.

Contenuti

Cane di San Bernardo, San Bernardo, Barry	4
Grande bovaro svizzero	6
Bovaro Bernese	8
Bovaro dell'Appenzell	10
Bovaro dell'Entlebuch	14
Segugio della Svizzera	16
Piccolo segugio della Svizzera	18
Berger Blanc Suisse / Pastore svizzero bianco	20
Continental Bulldog	24

Cane di San Bernardo, San Bernardo, Barry

Il gigante buono delle Alpi il San Bernardo, conosciuto come il cane da salvataggio dei canonici agostiniani dell'Ospizio del Gran San Bernardo, è il nostro cane nazionale svizzero. Si dice che il suo rappresentante più famoso, «Barry», abbia salvato la vita a più di 40 persone. «Barry» morì a Berna nel 1814, ed è rimasto una leggenda fino ad oggi. Il primo esemplare registrato nell'Anagrafe canina svizzera (ACS) nel 1884 fu il San Bernardo «Léon».

Il cane di San Bernardo è stato definitivamente riconosciuto dalla Fédération Cynologique Internationale (FCI) il 28.08.1954. Il paese di origine è la Svizzera. La razza è assistita dal Club Svizzero dei San Bernardo S.St.B.C..

Storia e origine

Sulla cima del Passo del Gran San Bernardo, a 2473 metri sul livello del mare, i canonici agostiniani fondarono nell'XI secolo un ospizio come luogo di rifugio per viaggiatori e pellegrini. Sin dalla metà del XVII secolo vi si tengono cani da montagna di grossa taglia per fare la guardia e per protezione. La presenza di questi cani è documentata per immagini dal 1695 e per iscritto dal 1707 in un'annotazione dell'ospizio. I cani furono presto utilizzati come cani da compagnia e soprattutto come cani da salvataggio per i viaggiatori dispersi nella neve e nella nebbia. Le cronache pubblicate in molte lingue sulle numerose vite umane strappate alla «morte bianca» da questi cani hanno diffuso la reputazione del San Bernardo – allora chiamato «cane Barry» – in tutta Europa nel XIX secolo. A questo hanno contribuito anche i resoconti orali dei soldati che attraversarono il passo con Napoleone Bonaparte nel 1800.

Il leggendario «Barry» divenne l'archetipo del cane da salvataggio. Gli antenati diretti del Cane di San Ber-

nardo erano i grandi cani da fattoria diffusi nella regione, che furono allevati nel corso di alcune generazioni secondo un tipo ideale ben definito, per diventare la razza che conosciamo oggi. Heinrich Schumacher di Hollingen, nei pressi di Berna, fu il primo a rilasciare certificati genealogici per i suoi cani nel 1867. Nel febbraio del 1884 fu fondata l'«Anagrafe canina svizzera ACS»; la prima registrazione fu quella del San Bernardo «Léon» e anche le altre 28 registrazioni riguardavano cani di San Bernardo. Il «Club Svizzero dei San Bernardo» fu fondato a Basilea il 15 marzo 1884. Il 2 giugno 1887, in occasione di un congresso cinologico internazionale, il San Bernardo fu riconosciuto ufficialmente come razza canina svizzera e lo standard di razza fu dichiarato vincolante. Da allora, il San Bernardo è stato riconosciuto come il cane nazionale svizzero.

Il San Bernardo più famoso è stato «Barry», che si dice abbia salvato la vita di oltre 40 persone nel ghiaccio e nella neve. «Barry» morì a Berna nel 1814. Lì trascorse gli ultimi due anni della sua vita a riposo. Fu portato nella città federale su richiesta del priore. Non è chiaro perché il capo del monastero del Gran San Bernardo favorisse la Berna protettante. «Barry» è ospite della mostra permanente «Barry – der legendäre Bernhardinerhund» (Barry – il

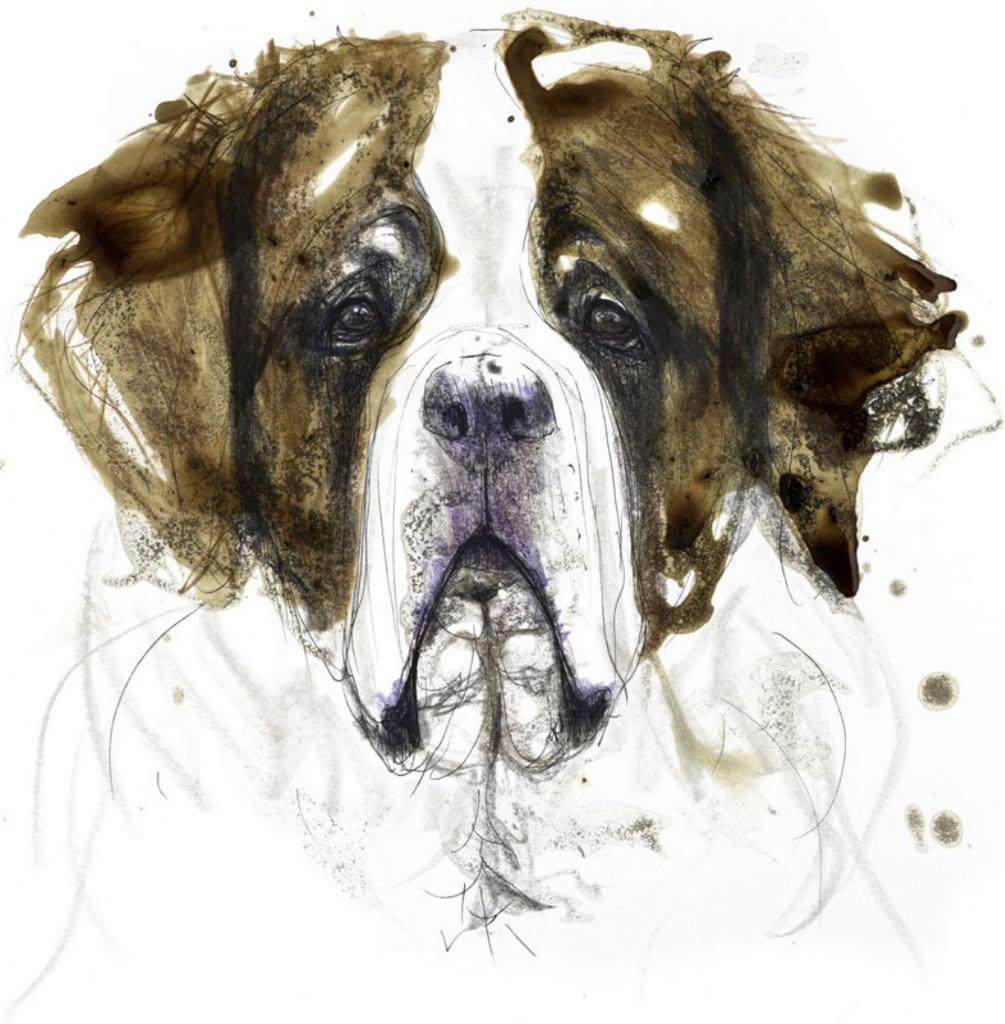
leggendario Cane di San Bernardo) presso il Naturhistorischen Museum di Berna.

Aspetto e fisiologia

Esistono due varietà di San Bernardo: nella varietà a pelo corto (stockhair), il pelo esterno è denso, liscio, aderente e ruvido. Il sottopelo è molto folto e la coda è densamente ricoperta. Il cane a pelo lungo ha un pelo medio-lungo e dritto con folto sottopelo. Il muso e le orecchie hanno peli corti e di solito il mantello è leggermente ondulato sui fianchi e sulla groppa. La coda è folta. Entrambe le varietà sono di dimensioni considerevoli e dall'aspetto generale maestoso; hanno un corpo armonioso, forte, solido e muscoloso, con una testa imponente e un'espressione vigile. Il colore di base del San Bernardo è bianco con sfumature bruno-rossastre. L'altezza al garrese è di 65-80 cm per i maschi e di 70-90 cm per le femmine.

Carattere e temperamento

Il San Bernardo è di natura amichevole e ha un temperamento da calmo a vivace. È un cane equilibrato che emana calma e pacatezza. Nonostante il suo aspetto imponente, è sensibile e ha una natura gentile. Il San Bernardo può essere piuttosto testardo e ignorare consapevolmente i comandi. Tuttavia, è affidabile e di buon carattere anche nei confronti degli estranei, sebbene abbia un forte istinto protettivo. Il San Bernardo è un cane devoto e ha bisogno di molto contatto sia con le persone che con gli altri cani.



Cura e salute

Come ogni cane, anche il San Bernardo richiede una certa cura. Prima di tutto, è necessario garantire una dieta sana ed equilibrata, oltre a spazio e attività fisica sufficienti. I cani a pelo lungo necessitano di una toelettatura un po' più accurata, poiché sporco, piccoli rami, erba ecc. possono impigliarsi nel loro pelo. Durante la muta, la toelettatura quotidiana è essenziale per i cani a pelo corto e lungo e importante per la loro salute.

L'aspettativa di vita del San Bernardo è di circa 8-12 anni.

Poiché nell'allevamento si tiene sempre conto della salute e del carattere, non ci sono problemi di salute che si ripetono regolarmente.

Formazione ed educazione

Nonostante la sua natura semplice e tranquilla, il San Bernardo ha bisogno di un'educazione e di una socializzazione coerenti. A causa delle sue dimensioni e della sua forza, è più adatto ai proprietari di cani esperti. Molti San Bernardo amano essere accarezzati e coccolati, tuttavia non dovrebbero mai essere lasciati senza sorveglianza in mani inesperte o da soli con i bambini.

Anche se la sua voglia di muoversi è limitata, il San Bernardo ha bisogno di spazio e attività fisica sufficienti. Un angusto appartamento di città con molte scale non è adatto a lui. Una casa o un'abitazione nel verde con spazio sufficiente e un giardino è più idoneo alle sue esigenze.

Sport per cani

A causa delle sue dimensioni e del suo peso, il San Bernardo di oggi è adatto come cane da valanga solo in misura limitata. La maggior parte dei San Bernardo sono invece compagni attenzionati e fedeli in altre attività come la mobilità, la ricerca, il mantrailing o sport cinofili simili. I San Bernardo possono anche essere addestrati come cani da traino, da tartufi e molto altro ancora. Grazie al loro carattere e alla loro natura amichevole, molti di loro sono adatti anche come cani sociali e vengo-

no utilizzati nelle case di riposo e di cura o negli ospedali.

Nonostante la sua taglia e il suo peso, un San Bernardo ha sempre un passo sorprendentemente sicuro sui terreni accidentati. Anche se non viene più utilizzato come cane da salvataggio, è pur sempre un buon compagno fedele in montagna.

Cane di San Bernardo

Standard FCI: N. 61
Gruppo FCI: N. 2 – Pinscher e Schnauzer – Molossi – Bovari svizzeri
Sezione: Molossoidi
Ulteriori informazioni:
www.barryswiss.ch

Grande bovaro svizzero

Un compagno imponente con cuore e carattere: il Grande bovaro svizzero è un compagno fedele per tutta la famiglia. Questa razza di cane non attira l'attenzione solo per le dimensioni e l'aspetto imponente, ma colpisce anche per la natura amichevole e affettuosa e la calma e compostezza. Con la sua personalità equilibrata, il Grande bovaro svizzero è ideale come cane da famiglia. Adora passare il tempo con i suoi amici umani sia in attività come il traino o il lavoro di naso che in passeggiate, escursioni, gioco, sport o momenti di coccole. Mostra sempre il suo lato gentile ed è delicato con i bambini. Non sovralimentati, questi grossi cani sono vivaci, molto agili, maneggevoli e resistenti nonostante le dimensioni e il peso. Inoltre, nella giusta misura, possono essere utilizzati per tutti i tipi di sport.

Il Grande bovaro svizzero è stato definitivamente riconosciuto dalla Fédération Cynologique Internationale (FCI) il 13 agosto 1954. Il paese di origine è la Svizzera. La razza è assistita dal Klub für Grosse Schweizer Sennenhunde KGSSH.

Storia e origine

Il Grande bovaro svizzero ha le proprie origini in Svizzera. La storia di questa razza risale al XVII secolo. All'epoca, i bovani venivano utilizzati come cani da lavoro e da fattoria per radunare il bestiame e sorvegliare le fattorie. L'origine esatta del Grande bovaro svizzero non è del tutto chiara, poiché non esistono documenti scritti. Tuttavia, si ritiene che questi cani fossero molto importanti e che venissero allevati dai contadini svizzeri per aiutare con il lavoro nelle Alpi e nelle fattorie. Erano apprezzati come lavoratori affidabili e versatili, in grado di proteggere il bestiame dai predatori e di accompagnare i loro padroni sui difficili sentieri di montagna.

Nel corso del tempo, con l'introduzione di metodi di coltivazione e macchinari moderni nell'agricoltura, la razza perse importanza. I Grandi bovani svizzeri vennero quasi dimen-

ticati e rischiarono di estinguersi. Fortunatamente, il professor Albert Heim divenne professore all'inizio del XX secolo e iniziò a lanciare programmi di allevamento mirati per preservarla e promuoverla. Fu inoltre lui a darle il nome di «Grande bovaro svizzero».

Aspetto e fisiologia

Il Grande bovaro svizzero ha un aspetto imponente. È robusto senza essere ponderoso. È un cane forte con una corporatura muscolosa, un torace ampio, un collo solido e una schiena dritta. La testa è massiccia con una fronte leggermente bombata. Gli occhi sono di media grandezza e scuri, le orecchie triangolari sono alte. Il pelo è corto e folto, tricolore con una base nera e macchiate definite bianche e marroni.

Il mantello irto è costituito da peli di guardia lunghi da 3 a 5 cm, a volte molto forti, e da peli lanosi (sottopelo) nella parte inferiore. I peli lanosi sono arricciati o attorcigliati e molto fini. Formano uno strato d'aria che isola dal freddo e dal caldo, mentre i peli di guardia proteggono il sottopelo dalla penetrazione diretta dell'umidità, come le tegole di un tetto. Questa composizione del pelo

è molto robusta e rende i «Grandi» assolutamente resistenti alle intemperie, con un'altezza al garrese di 65-72 cm per i maschi e 60-68 cm per le femmine. Il peso è compreso tra 40 e 70 kg.

Carattere e temperamento

Il Grande bovaro svizzero è noto per la sua natura amichevole, gentile e leale. È un ottimo cane da famiglia, molto affettuoso con i bambini, vigile e protettivo. È sensibile, generalmente molto paziente, amabile e adattabile. Tuttavia, è necessario avere molta pazienza e costanza nell'addestramento, perché è anche intelligente, indipendente e a volte persino ostinato e testardo. I Grandi bovani svizzeri sono cani robusti che fanno la guardia alla casa e alla fattoria. Amano passare il tempo all'aria aperta. Sono ottimi compagni in tantissime attività: l'importante è che la loro famiglia sia presente.

Cura e salute

Il Grande bovaro svizzero è una razza generalmente sana ma, come per tutti i cani, ci sono alcuni problemi di salute a cui prestare attenzione. Questi includono la displasia dell'articolazione dell'anca (HD), la displasia dell'articolazione del gomito, le malattie degli occhi e la torsione dello stomaco. Per continuare ad allevare cani sani è quindi importante mantenere i contatti con i responsabili dell'allevamento.

La cura del Grande bovaro svizzero ha bisogno di un'attenzione regolare. Il suo pelo corto e denso richiede una spazzolatura regolare per rimuovere i peli sciolti. I Grandi bovani svizzeri amano accompagnare la famiglia in passeggiate regolari. I momenti di gioco e la stimolazione sono importanti per tenerli occupati mentalmente e fisicamente. Una



dieta bilanciata e di alta qualità è fondamentale per la salute e il benessere del Grande bovaro svizzero. È importante regolare la quantità di cibo in base all'età, al peso e allo stile di vita per evitare una sovralimentazione e relativi problemi di peso.

Formazione ed educazione

I Grandi bovari svizzeri sono cani da famiglia affettuosi e mostrano uno stretto legame con i loro padroni. La loro natura equilibrata li rende anche ottimi cani da compagnia e da terapia. È importante che la loro formazione inizi presto. Un metodo di addestramento coerente ma affettuoso è la chiave del successo.

Sport per cani

Con il Grande bovaro svizzero si possono praticare vari sport cinofili adattati alla razza. Per raggiungere obiettivi elevati è necessaria molta pazienza, ma è possibile. Ci sono molti cani di questa razza che hanno superato con successo i test sportivi. Riescono a fare cose straordinarie anche come cani da terapia. Nel traino, la sua attività tradizionale, il Grande bovaro svizzero è nel suo elemento ed è in grado di compiere imprese incredibili. Oggi non deve

più portare il latte al caseificio, ma ci sono molti altri modi per utilizzarlo. In inverno, ad esempio, può anche trainare una slitta. Un Grande bovaro svizzero imbragato non solo fa illuminare gli occhi dei bambini, ma stupisce anche gli adulti.

Un altro modo per tenerlo occupato è lo zaino per cani: può utilizzarlo per trasportare la spesa a casa o la sua acqua e il suo cibo durante le escursioni. Gli piace anche lavorare con il naso ed è adatto al trailing.

Grande bovaro svizzero

Standard FCI: N. 58

Gruppo FCI: N. 2 – Pinscher e Schnauzer – Molossi – Bovari svizzeri

Sezione: Bovari svizzeri

Ulteriori informazioni:

www.gssh.ch

Bovaro del Bernese

Un amico fedele del Mittelland bernese. Il Bovaro del Bernese è una delle quattro razze di bovani svizzeri. È originario del Mittelland bernese. Con la sua corporatura forte, le zampe robuste e il pelo lungo e morbido, ricorda un simpatico orsacchiotto. Il muso riflette la sua natura bonaria. Eppure, per quanto possa sembrare coccolone, il Bovaro del Bernese è un cane che non solo ha bisogno di molto spazio, ma anche di addestramento, guida, attività pertinenti, cure e, soprattutto, molto tempo. La vicinanza, la tenerezza e il contatto con le persone sono estremamente importanti per lui.

Il Bovaro del Bernese è stato riconosciuto dalla Fédération Cynologique Internationale (FCI) il 26.07.1954. Il paese di origine è la Svizzera. La razza è assistita dal Club Svizzero del Bovaro del Bernese KBS.

Storia e origine

La storia del Bovaro del Bernese è profondamente radicata nella tradizione rurale della Svizzera. Intorno al 1900, in molte fattorie del Mittelland bernese, dell'Emmental e delle Prealpi, si trovavano cani da fattoria con una certa somiglianza in termini di dimensioni, carattere e marcature. Si trattava principalmente di guardiani delle fattorie, in seguito anche di cani da caseificio che, imbragati a piccoli carretti, trainavano i bidoni del latte fino alla malga. Venivano chiamati «Dürrbächler» in riferimento al borgo e alla locanda di Dürrbach dove questi cani erano più comuni.

Con la modernizzazione dell'agricoltura, i cani hanno subito un declino, poiché i nuovi mezzi di trasporto e le macchine li sostituirono nei loro compiti tradizionali. Fortunatamente, gli appassionati della razza si impegnarono per la sua conservazione, e nel 1907 fu fondato il primo Club del Bovaro del Bernese. Fu sviluppata una strategia di allevamento per promuovere e mantenere le migliori caratteristiche degli animali. Nel 1913, il «Dürrbächler» fu ribattezzato «Bovaro del Berne-

se» su esempio delle altre tre razze di bovani.

Aspetto e fisiologia

Il Bovaro del Bernese veniva originariamente allevato per sorvegliare la fattoria e per tirare il «Milchwägeli», il carretto del latte. Questi compiti hanno plasmato il suo aspetto e il suo carattere di cane d'utilità di taglia superiore alla media, forte e con arti robusti. Si caratterizza per il suo aspetto armonioso ed equilibrato, enfatizzato dal suo pelo lungo, liscio o leggermente ondulato. Il colore di base è nero intenso con una folta macchia marrone-rossastra e marcature bianche simmetriche su testa, gola, petto e zampe.

Per trainare un carro in modo potente e senza logoramento, il Bovaro del Bernese deve essere forte, ma allo stesso tempo abbastanza agile da guidare il bestiame. Secondo lo standard, il corpo è più tozzo che lungo. Nonostante la sua corporatura robusta, il Bovaro del Bernese non deve essere pesante o goffo. Una struttura anatomica corretta e ampie possibilità di movimento lo proteggono dal logoramento prematuro e dai problemi articolari legati all'età. L'altezza ideale al garrese per i maschi è tra i 66 e i 68 cm, mentre per le femmine è tra i 68 e i 63 cm. Un maschio forte pesa almeno 50 kg, mentre le femmine sono

un po' più leggere.

Carattere e temperamento

Il Bovaro del Bernese è noto per il suo temperamento equilibrato e moderato. Il legame con il padrone è particolarmente forte e lui lo dimostra! Non conosce la ritrosia altezzosa. Mostra i suoi sentimenti ed esprime il suo affetto in modo vivace, spesso impetuoso, ma sempre in modo gestibile.

Il tipico Bovaro del Bernese è interessato all'ambiente che lo circonda e partecipa a ciò che accade intorno a lui. Grazie alla sua elevata soglia di stimolo, si comporta con sicurezza e tranquillità di fronte alle influenze ambientali. Segue con attenzione tutto ciò che accade intorno a lui e sa distinguere tra le creature, le cose e gli eventi del suo ambiente e tutto ciò che è estraneo. Indica in modo affidabile tutto ciò che è insolito. Tuttavia, interviene solo quando è davvero necessario. Se un pericolo si rivela infondato, si calma immediatamente. Nonostante la sua vigilanza, in situazioni pacifiche è anche avvicinabile dagli estranei, socievole, aperto e senza diffidenza.

Cura e salute

Il mantello del Bovaro del Bernese è composto da due strati. Lo strato superiore, leggermente più lungo e lucido, protegge dall'umidità e dallo sporco, mentre il sottopelo soffice serve a regolare il calore. Il mantello è in gran parte «autopulente». Tuttavia, questo cane ha bisogno di una regolare toelettatura, importante non solo per un aspetto curato, ma anche per la sua salute. All'inizio degli anni '70, i problemi articolari come la displasia dell'articolazione dell'anca e dell'articolazione del gomito erano molto diffusi nei Bovari del Bernese. Il Club Svizzero



del Bovaro del Bernese KBS è stato uno dei primi club a reagire, rendendo obbligatorie le radiografie al fine di individuare queste patologie nei futuri cani da riproduzione. Le misure igieniche di allevamento hanno dato esito positivo. Dal 2000, il Bovaro del Bernese non è più una razza a rischio di HD e ED.

Formazione ed educazione

Essendo un ex cane da lavoro, il Bovaro del Bernese ha bisogno di sufficiente esercizio fisico e mentale. Questo include lunghe passeggiate e attività che soddisfino la sua voglia di muoversi e lo mettano alla prova mentalmente. I Bovari del Bernese sono noti per la loro natura sensibile. Si suggerisce pertanto di utilizzare un metodo di addestramento delicato ma coerente, basato sul rinforzo positivo. A causa delle loro dimensioni e della loro forza, è consigliabile iniziare presto l'addestramento al guinzaglio. Il cane deve imparare a camminare con il guinzaglio allentato, per evitare strattoni indesiderati. I Bovari del Bernese apprendono piuttosto lentamente, ma ciò che riescono a fare una volta non lo dimenticano più.

Sport per cani

A differenza delle razze di cani da servizio, i Bovari del Bernese non sono atleti di punta che si esibiscono ai massimi livelli negli sport cinofili. Tuttavia, si tratta di cani a tutto tondo che possono essere utilizzati e stimolati in un'ampia gamma di discipline. Le prove per cani da compagnia, la mobility, il tracking, l'obedience, lo SpassSport, la rally obedience e il mantrailing sono discipline che apprezzano particolarmente e in cui possono competere con altre razze canine.

Molti Bovari del Bernese possono essere utilizzati come cani da terapia per persone anziane, malate o disabili o come «cani didattici» nelle scuole, in modo che i bambini possano imparare a relazionarsi. Il Bovaro del Bernese che la sera portava i bidoni del latte fino alla malga ha fatto il suo tempo come cane da traino. Alle parate, invece, è sempre felice di farsi vedere mentre tira il «Wägeli», un lavoro che è semplicemente nel sangue di ogni «Bäri».

Bovaro del Bernese

Standard FCI: N. 45

Gruppo FCI: N. 2 – Pinscher e Schnauzer – Molossi – Bovari svizzeri

Sezione: Bovari svizzeri

Ulteriori informazioni:

www.bernsernenhund.ch

Bovaro dell'Appenzell

Da cane da fattoria a cane tuttfare il Bovaro dell'Appenzell ha la coda ad anello e il suo mantello può avere due colori: nero e marrone avana. Questo lo distingue chiaramente dalle altre razze di bovari svizzeri. È anche popolarmente conosciuto come «Bläss» per via della macchia bianca che si estende dalla cima della testa al muso. In Appenzello lo chiamano affettuosamente «Tryberli» (Treiberli). Il Bovaro dell'Appenzell era originariamente utilizzato nelle Alpi svizzere come cane da pastore, ma anche come cane da traino, da mandria e da guardia. Oggi è un cane da lavoro, sportivo e da famiglia estremamente versatile.

Il Bovaro dell'Appenzell è stato riconosciuto dalla Fédération Cynologique Internationale (FCI) il 27.07.1954. Il paese di origine è la Svizzera. La razza è assistita dal Schweizerischen Club für Appenzeller Sennenhunde SCAS.

Storia e origine

La razza risale ai cani da fattoria che venivano utilizzati come cani da pastore, da mandria e da guardia nelle Alpi svizzere, soprattutto nei Cantoni di Appenzello Interno ed Esterno e nel Toggenburg (San Gallo). Nel 1853, un antenato dell'odierno Bovaro dell'Appenzell fu descritto per la prima volta in «Tierleben der Alpenwelt» come un «Bovaro dal pelo corto e dall'abbaio vivace, di taglia media e multicolore», «di tipo Spitz, abbastanza uniforme, si trova in alcune regioni, in parte per fare la guardia al rifugio e in parte per radunare il gregge».

All'inizio del XX secolo alcuni appassionati si dedicarono all'allevamento puro di questo cane da fattoria, che all'epoca aveva un aspetto molto incoerente. Il prof. Albert Heim, grande promotore delle razze canine svizzere, incoraggiò la fondazione dello Schweizerischen Clubs für Appenzeller Sennenhunde (SCAS) nel 1906. Nel 1914 stabilì il primo standard di razza, valido ancora oggi.

Inizialmente, il valore di utilità del cane era al centro dell'attenzione. Doveva essere un buon mandriano e un guardiano della fattoria. L'aspetto o la genealogia erano di secondaria importanza a quei tempi. Infatti, per la riproduzione venivano selezionati soprattutto gli animali che avevano dimostrato di essere efficienti cani da lavoro.

Ciò che forse è meno noto, è che in passato il Bovaro dell'Appenzell veniva utilizzato anche come cane da traino. Tra le altre cose, veniva imbragato al carretto per portare il latte al centro di raccolta. La tradizione del traino del «Wägeli» viene coltivata ancora oggi e viene spesso mostrata come parte delle parate folkloristiche.

L'area di allevamento originaria era l'Appenzello. Oggi la razza è allevata in tutta la Svizzera e in molti altri paesi, persino negli Stati Uniti e in Canada, dove è stata riconosciuta ufficialmente solo di recente.

Il Bovaro dell'Appenzell è l'unica razza canina svizzera che ProSpecieRara classifica come in pericolo. Sebbene non sia a rischio di estinzione, la base di allevamento è limitata e il Bovaro dell'Appenzell di razza pura non è molto diffuso. La maggior parte dei cani simili che si incontrano sono incroci scambiati

per Bovari dell'Appenzell. Il Bovaro dell'Appenzell è anche l'unico cane che ha un collare appositamente progettato per lui. L'antico mestiere della selleria viene praticato ancora oggi nell'Appenzello.

Aspetto e fisiologia

Il Bovaro dell'Appenzell è un cane tricolore, di taglia media, quasi quadrato, con un corpo tozzo e muscoloso e un'espressione intelligente e vigile. Il colore di base del suo irto mantello è nero o marrone avana con marcature simmetriche bianche e marrone ruggine. È molto più piccolo del Grande bovaro svizzero o del Bovaro del Bernese, ma leggermente più grande del Bovaro dell'Entlebuch. Porta la sua caratteristica coda ad anello di lato o al centro arrotolata sulla groppa. Per questo motivo, si parla spesso della «spirula» del Bovaro dell'Appenzell. A riposo, le orecchie pendono piatte contro le guance. Sopra gli occhi presenta la cosiddetta «macchia a quattro occhi» di colore marrone ruggine. Una macchia bianca ben visibile si estende dalla sommità della testa fino al ponte del naso, coprendo completamente o parzialmente il muso, il che gli è valso il nome popolare di «Bläss». Il Bovaro dell'Appenzell è alto tra i 50 e i 56 cm al garrese e pesa tra i 22 e i 28 kg.

Carattere e temperamento

Per il suo temperamento, il Bovaro dell'Appenzell viene descritto come se avesse addosso l'argento vivo. È un cane vivace, spesso esuberante, ma anche leale e affettuoso. Spesso esprime i suoi sentimenti con un abbaio vivace. Grazie ai suoi acuti poteri di osservazione e comprensione, è anche molto adattabile e impara rapidamente. Ha un forte istinto di gruppo, e per questo si sente molto vicino ai suoi amati umani, alla sua



famiglia, alla sua casa e alla sua fattoria. Gli piace mantenere il branco unito e quindi non può fare a meno di riportare nel branco i membri «rinnegati», siano essi umani, mucche o altri animali.

Per natura, il Bovaro dell'Appenzell è un cane piuttosto riservato. È schivo o addirittura sospettoso nei confronti degli estranei. È una guardia incorruttibile e ha un istinto di caccia piuttosto scarso. La sua predisposizione alla pastorizia e alla guida del bestiame lo rende un tipico rappresentante delle razze di Bovari svizzeri. Entusiasmo per il lavoro, resistenza e agilità sono tra i suoi «marchi di fabbrica». Sembra sempre in trepidante attesa di entrare finalmente in azione.

Il suo istinto protettivo e il fatto che, come cane da pastore, gli piaccia avvicinarsi da dietro hanno conferito al Bovaro dell'Appenzell una cattiva reputazione come importuno cane ringhioso, soprattutto tra gli escursionisti e i visitatori delle fattorie: tuttavia, questo comportamento scorretto ha a che fare con una sottoccupazione e una scarsa socializzazione, e non con la razza. I cani aggressivi sono esclusi dalla riproduzione. Ogni Bovaro dell'Appenzell deve superare un test comportamentale prima di essere approvato per la riproduzione.

Cura e salute

A causa delle dure condizioni in montagna e della selezione a volte spietata, i Bovari dell'Appenzell divennero molto robusti, non complicati nell'alimentazione e meno suscettibili alle malattie.

Non ci sono malattie tipiche della razza nel Bovaro dell'Appenzell. L'aspettativa di vita media del Bovaro dell'Appenzell è di 12-14 anni, ma spesso si sente parlare di cani di 17-18 anni. Il Bovaro dell'Appenzell non è esigente in fatto di cibo. Gli piace mangiare molto. Bisogna quindi fare attenzione che non ingrassi troppo, cosa che è particolarmente pericolosa per gli animali sterilizzati.

Il suo mantello irto è facile da curare. Non infeltrisce, non forma nodi in inverno e quando piove è sufficiente strofinare brevemente il cane con un panno per asciugarlo. Naturalmente lo si può spazzolare regolarmente,

ma questo è necessario solo quando cambia il pelo. Il Bovaro dell'Appenzell è resistente e può sopportare ampiamente il dolore. Purtroppo questo comporta lo svantaggio di riconoscerne troppo tardi eventuali malattie gravi.

Formazione ed educazione

Il Bovaro dell'Appenzell ha bisogno di un addestramento e di una guida costanti. Questo è fondamentale, soprattutto per questo cane molto indipendente. Di solito ha bisogno solo di brevi istruzioni e impara molto velocemente. Tuttavia, essendo molto indipendente, non è un destinatario acritico di ordini. Reagisce male alle punizioni. In casi estremi, si ritira o diventa addirittura aggressivo. Poiché per natura è piuttosto riservato nei confronti degli estranei, è necessario fargli trascorrere molto tempo tra le persone e mostrargli il più possibile il mondo perché, anche per i cani, ciò

che non si impara da giovani non si impara più.

Essendo un cane molto attivo, ha bisogno di un compito da svolgere o di un'attività adeguata. Deve essere stimolato fisicamente, ma soprattutto mentalmente. In caso contrario, diventa subito caparbio e difficile, e tende a vagabondare o a rosicchiare e graffiare oggetti di ogni tipo. Il Bovaro dell'Appenzell ha quindi bisogno di persone che amino andare in giro con lui e abbiano tempo da dedicargli, oltre ad avere un atteggiamento coerente e molte attenzioni nei suoi confronti. Dato che solo raramente può essere utilizzato per il suo lavoro originario di mandriano e guardiano della fattoria, gli sport cinofili rappresentano per esempio una buona alternativa per fargli fare l'esercizio di cui ha bisogno.

Nell'addestramento, il Bovaro dell'Appenzell deve essere incoraggiato in base alle sue predisposizioni. Capendo molto velocemente le cose, si annoia rapidamente se non si sente stimolato. Ecco perché è importante variare il suo addestramento il più possibile. Il Bovaro dell'Appenzell è adatto ai principianti solo in misu-

ra limitata. La sua rapidità di comprensione, la sua tendenza a essere indipendente e il suo temperamento marcato possono sopraffare i proprietari inesperti. Naturalmente, una casa con giardino è l'ideale per un Bovaro dell'Appenzell, ma non c'è nulla che impedisca di tenerlo in un appartamento. Se i suoi padroni passano molto tempo all'aperto con lui e gli fanno fare abbastanza esercizio all'aria aperta, può adattarsi a qualsiasi situazione di vita. Ma non è un cane da catena o da serraglio. Il Bovaro dell'Appenzell deve stare insieme ai suoi padroni o alla sua famiglia ed essere in grado di condividere la vita con loro, altrimenti può diventare insidioso.

Sport per cani

La sua indole e le sue capacità rendono il Bovaro dell'Appenzell un perfetto tuttofare, adatto a tutti gli sport cinofili. Che si tratti di agility, obedience, compagnia, protezione o ambito sanitario: i Bovari dell'Appenzell sono appassionati di tutte queste discipline e hanno già celebrato successi sportivi. Il Bovaro dell'Appenzell ha anche scoperto nuovi sport cinofili come il mantrailing, il Treibball, l'HoopAgi, la Rally

Obedience ecc. Tuttavia, ha dimostrato il suo valore anche come cane da salvataggio, cane guida per non vedenti e cane da terapia. La sua agilità e la sua resistenza sono inoltre ideali per persone attive che fanno jogging, vanno in bicicletta, fanno escursioni o giocano. Oggi il Bovaro dell'Appenzell è un cane da lavoro, sportivo e da famiglia estremamente versatile.

Bovaro dell'Appenzell

Standard FCI: N. 46

Gruppo FCI: N. 2 – Pinscher e Schnauzer – Molossi – Bovari svizzeri

Sezione: Bovari svizzeri

Ulteriori informazioni:
www.swiss-blaess.ch

Un centro di competenza
per i cani e le persone

*L'investimento filantropico
ti rende felice*



Donate con
TWINT!

Impegnati per una buona causa!

Come istituzione di pubblica utilità, la
FONDAZIONE CANE SVIZZERO è grata per
ogni contributo, piccolo e grande.

Per saperne di più www.shs-fcs.dog

SHS/FCS STIFTUNG HUND SCHWEIZ
FONDATION CHIEN SUISSE
FONDAZIONE CANE SVIZZERO



Bovaro dell'Entlebuch

Piccolo ma potente: l'agile tuttofare di Entlebuch. In passato, veniva utilizzato principalmente come cane da pastore, da mandria, da guardia e da fattoria. Oggi, il Bovaro dell'Entlebuch è adatto come cane sportivo e viene utilizzato anche come cane da salvataggio, da valanga o da terapia. È inoltre un cane da famiglia fedele e incorruttibile.

Il Bovaro dell'Entlebuch è stato definitivamente riconosciuto dalla Fédération Cynologique Internationale (FCI) il 28.07.1954. Il paese di origine è la Svizzera. La razza è assistita dal Schweizerischen Klub für Entlebucher Sennenhunde SKES.

Storia e origine

L'Entlebuch è il più piccolo dei quattro bovari svizzeri. È originario dell'Entlebuch, una valle nei Cantoni di Berna e Lucerna. La prima descrizione con il nome di «cane dell'Entlibuch» risale al 1889, ma per molto tempo non si è fatta alcuna distinzione tra il Bovaro dell'Appenzell e quello dell'Entlebuch. Nel 1913, quattro esemplari di questo piccolo cane da pastore dalla coda monca furono presentati, in occasione dell'esposizione cani-

na di Langenthal, al professor Albert Heim, il grande promotore delle razze di bovari svizzeri. In base ai rapporti dei giudici, furono registrati come quarta razza di bovari nell'Anagrafe canina svizzera (ACS). Tuttavia, il primo standard fu redatto solo nel 1927, dopo la fondazione dello Schweizerische Klub für Entlebucher, avvenuta il 28 agosto 1926 su iniziativa del Dr. B. Kobler. In seguito, la razza venne sistematicamente promossa e allevata ulteriormente. Come dimostra il basso numero di registrazioni nell'ACS, si sviluppò però solo lentamente. Il Bovaro dell'Entlebuch ricevette un nuovo impulso solo quando, oltre alle sue tradizionali qualità di cane da pastore vivace e instancabile, fu scoperta e dimostrata la sua eccezionale idoneità come cane d'utilità.

Oggi la popolazione di Bovari dell'Entlebuch è ancora piuttosto modesta, ma l'attraente cane tricolore ha trovato i suoi fan e sta diventando sempre più popolare anche come cane da famiglia. È molto affettuoso e cerca sempre di stare vicino a chi lo accudisce. Se addestrato, tenuto e curato adeguatamente, non è incline a vagabondare o a cacciare selvaggina.

Caratteristiche esterne tipiche

Il Bovaro dell'Entlebuch è un cane di taglia quasi media, dalla struttura compatta e dalla forma leggermente allungata. Ha il pelo irto e il suo mantello è lucido. Si nota il tipico tricolore, anche nelle marcature. Il mantello è di base nero e presenta marcature bianche e marrone il più possibile simmetriche. La coda è lunga e può essere fluttuante o pendente. È possibile anche una coda monca congenita.

Carattere e temperamento

Il tipico Bovaro dell'Entlebuch è vigile, agile, persistente, sicuro di sé e

SKG SCS
hund schweiz chien suisse cane svizzero

«Il migliore amico ha quattro zampe.»

DIVENTARE DONATORE!



Sosteneteci con la vostra adesione come membro donatore nel nostro impegno per l'amico dell'uomo.



vivace. È un cane intelligente, impavido e molto fedele, con una leggera diffidenza verso gli estranei. Questa razza è molto desiderosa di imparare e intraprendente. È quindi importante che faccia molto esercizio fisico.

Cura e salute

Il Bovaro dell'Entlebuch è robusto e, grazie al suo pelo irto, è molto resistente alle intemperie e facile da curare. Se nutrito, tenuto e curato correttamente, può raggiungere un'età compresa tra i 12 e i 15 anni.

Addestramento, sport cinofili

Il Bovaro dell'Entlebuch deve essere addestrato con amore e costanza fin dalla più tenera età. Poiché è molto intelligente, ha bisogno di una guida socialmente competente che gli mostri anche i suoi limiti. È un cane che ama imparare ed è adatto a vari sport. Viene anche utilizzato con successo come cane da salvataggio e da valanga, e come cane da terapia.

Bovaro dell'Entlebuch

Standard FCI: N. 47

Gruppo FCI: N. 2 – Pinscher e

Schnauzer – Molossi – Bovari svizzeri

Sezione: Bovari svizzeri

Ulteriori informazioni:

www.entlebuchersennenhunde.ch

Segugio della Svizzera

Segue sempre il suo naso il Segugio della Svizzera è stato allevato per secoli per la caccia rumorosa. Questo è probabilmente uno dei motivi principali per cui la popolazione di questa straordinaria razza di cani da caccia autoctona sta diminuendo: l'opposizione alla caccia rumorosa sta aumentando, e in molti luoghi può essere praticata solo in misura molto limitata. Questi eleganti bracci non solo brillano per le loro abilità di caccia e per un olfatto estremamente sviluppato, ma anche per una natura particolarmente amichevole. Inoltre, le orecchie straordinariamente lunghe li rendono subito popolari anche tra i non cacciatori.

Il Segugio della Svizzera è stato definitivamente riconosciuto dalla Fédération Cynologique Internationale (FCI) il 25.08.1954. Il paese di origine è la Svizzera. La razza è assistita dal Club Segugio Svizzero CSS.

Storia e origine

Il Segugio della Svizzera ha probabilmente origini molto antiche. Le testimonianze suggeriscono che era già diffuso in epoca romana, almeno ad Avenches (nome romano: Aventicum) dove, alla fine del XVIII secolo, fu scoperto un mosaico romano raffigurante cani simili ai segugi. I primi documenti scritti risalgono ad Albrecht von Bonstetten, decano dell'Abbazia di Einsiedeln. Nella corrispondenza intercorsa dal 1475 al 1480, duchi e dignitari ecclesiastici milanesi gli chiedevano segugi della razza del monastero.

Nel XV secolo questo cane era molto apprezzato dai cinofili italiani e nel XVIII secolo dai francesi per le sue eccellenti capacità nella caccia alla lepre. L'allevamento dei Segugi della Svizzera è stato sicuramente influenzato dai segugi francesi, portati in Svizzera dai mercenari. Nel 1882, fu redatto uno standard per ciascuna delle cinque varietà (rispettivamente del Lucernese, del Bernese, del Giura, di Svitto e della Turgovia), per cui il «Segugio della Turgo-

via» scomparve nuovamente come varietà a pelo ruvido. Il 22 gennaio 1933 fu redatto uno standard uniforme per le altre quattro varietà di Segugio della Svizzera, che si differenziano solo per il mantello.

Aspetto e fisiologia

Questo cane di media taglia ha una corporatura robusta, muscolosa e potente. La sua statura complessiva è molto armoniosa ed elegante. Il muso lungo e stretto e le orecchie straordinariamente lunghe gli conferiscono un aspetto nobile e quasi maestoso. La coda è allineata alla schiena e viene portata dritta o pendente. Il mantello del Segugio della Svizzera è corto, liscio e denso. A seconda dei colori predominanti, si distinguono quattro varietà:

Segugio del Giura: marrone con sella nera o nero con marcature (Brand) sugli occhi, sulle guance, intorno all'ano e sugli arti.

Segugio del Lucernese: blu, da una combinazione di pelo nero e bianco, molto maculato, con macchie nere o sella nera; marcature da chiare a intense (Brand) sopra gli occhi, sulle guance e sul petto, intorno all'ano e sugli arti.

Segugio del Bernese: bianco con macchie nere o sella nera; marcature di colore marrone chiaro o intenso (Brand) sopra gli occhi, sulle guance, all'interno delle orecchie e intor-

no all'ano; a volte leggermente maculato (spruzzi neri).

Segugio di Svitto: bianco con macchie arancioni o sella arancione, a volte con qualche spruzzo di arancione.

Il colore degli occhi del Segugio della Svizzera è marrone. A seconda del colore del mantello, può essere più chiaro o più scuro. I Segugi della Svizzera raggiungono un'altezza al garrese tra i 47 e i 59 cm e un peso tra i 18 e i 23 kg. Come nella maggior parte delle razze canine, i maschi sono un po' più grandi e pesanti delle femmine.

Carattere e temperamento

Lo standard di razza FCI descrive il carattere del segugio come «vivace e appassionato per la caccia; sensibile, facile da gestire e affettuoso». Tuttavia, la «facilità di gestione» non deve essere confusa con l'obbedienza cieca. La sua passione a seguire la selvaggina su lunghe distanze a naso basso richiede una grande indipendenza, che a volte ostacola l'obbedienza. L'attaccamento e il legame con il conduttore riprendono comunque immediatamente il sopravvento non appena il segugio perde le tracce della preda: allora torna direttamente al suo conduttore. Grazie alla sua natura soave, il segugio è molto adatto anche come cane da famiglia.

Cura e salute

Come già detto, il mantello di tutti i segugi della Svizzera è corto, liscio e fitto. Ciò significa che la cura del mantello non richiede grandi sforzi: i segugi non hanno mai bisogno di essere tosati o rfilati. A causa delle lunghe orecchie, però, bisogna fare attenzione a che il canale uditivo esterno non si infiammi. Tuttavia, dal momento che i segugi non sono solitamente utilizzati per il la-

voro in acqua e l'interno dei padiglioni è solo scarsamente coperto di peli, i problemi alle orecchie tendono a essere un'eccezione. Fortunatamente non sono ancora stati osservati problemi di salute tipici della razza nei segugi della Svizzera.

Formazione ed educazione

L'addestramento dei segugi inizia quando i cani sono ancora cuccioli. L'obiettivo è quello di combinare educazione e addestramento in modo ludico. L'allevamento in canile è riprovevole e non è più concepibile al giorno d'oggi. I giovani segugi diventerebbero stupidi e in seguito causerebbero ai loro padroni solo problemi invece che gioia. Devono essere autorizzati a rimanere nelle loro abitazioni per almeno qualche ora al giorno. Il lavoro più primordiale richiesto al segugio è la caccia rumorosa. È profondamente radicata nei suoi geni e quindi ha solo bisogno di essere incoraggiata. I dettagli sull'addestramento alla caccia sono disponibili sul sito web del CSS.

Oltre alla caccia in movimento, i segugi possono essere utilizzati ovunque sia richiesto un fiuto eccellente. Per rendere giustizia alla passione del segugio per il lavoro di naso, i cani possono quindi essere utilizzati molto bene anche per il lavoro di traccia o, se non utilizzati per la caccia, per il mantrailing. I cani e i loro conduttori devono essere addestra-

ti con corsi appropriati per il lavoro di traccia o la ricerca di persone. La ricompensa non deve mai essere dimenticata durante le attività, nemmeno durante la caccia, ad esempio dopo il tempestivo ritorno al conduttore al momento dello squillo di corno.

Sport per cani

Il Segugio della Svizzera è un maratoneta, non un velocista. Questo lo rende inadatto agli sport che richiedono rapidi cambi di direzione e brevi scatti, come l'agility. Nei lunghi percorsi di jogging o nell'allenamento per la maratona del suo padrone, il segugio è completamente nel suo elemento come compagno instancabile.

Segugio della Svizzera

Standard FCI: N. 59
Gruppo FCI: N. 6 –
Segugi, bracchi e razze affini
Sezione: Segugi
Ulteriori informazioni:
www.laufhund.ch



Piccolo segugio della Svizzera

Un piccolo cacciatore con una grande passione I Piccoli segugi della Svizzera sono bracchi svizzeri molto appassionati che generalmente sono a loro agio con i cacciatori. Con il loro aspetto aggraziato, incarnano il tipo originale di cane da caccia, insieme ai segugi.

Il Piccolo segugio della Svizzera è stato riconosciuto dalla Fédération Cynologique Internationale (FCI) nel 1954, con quattro razze specifiche per colore. Nel 2015, lo standard FCI è stato rivisto con la fusione in un'unica razza. Il paese di origine è la Svizzera. La razza è assistita dallo Schweizer Niederlaufhund- und Dachsbracken-Club SNLC.

Storia e origine

Verso la fine del XIX secolo, in alcuni Cantoni dell'Altopiano svizzero, la caccia a patente cantonale fu convertita in un sistema di caccia in riserva. Poiché si riteneva che i popolari Segugi della Svizzera di medie dimensioni fossero troppo veloci nelle ormai piccole riserve di caccia e cacciassero troppo a lungo raggio, si decise di sostituirli con segugi più piccoli e dalla corsa ridotta. La nuova razza più piccola, allevata in modo mirato attraverso una selezione pianificata e incroci adeguati, fu chiamata Piccolo segugio della Svizzera ed è caratterizzata dai seguenti tratti: un'altezza del garrese relativamente bassa, un mantello dai colori attraenti simile a quello dei Segugi della Svizzera, una melodiosa capacità di braccare con voce e seguire le tracce, una volontà molto appassionata di trovare la selvaggina e il lavoro di traccia (ricerca di selvaggina ferita o malata). Lo Schweizerische Niederlaufhund-Club (SNLC) è stato fondato il 1° giugno 1905. In seguito fu rinominato Schweizer Niederlaufhund-

und Dachsbracken-Club SNLC, quando fu ammesso il Dachsbracke.

Aspetto e fisiologia

Con un'altezza al garrese compresa tra 33 e 43 cm, il Piccolo segugio della Svizzera è una versione più piccola del Segugio della Svizzera. È di forma rettangolare, moderatamente lunga e di costituzione robusta. Ha una testa di medie dimensioni, asciutta e nobile, con un'espressione amichevole e attenta. Le orecchie sono molto lunghe, collocate in basso e ben ripiegate. Le femmine raggiungono un peso di circa 15 kg, i maschi di circa 20 kg. Lo standard FCI rivisto del 2015 non prevede più le quattro razze diverse a seconda delle varietà di colore. Invece, tutti i colori vengono combinati in un'unica razza, ossia il Piccolo segugio della Svizzera. Di conseguenza, tutti i colori possono essere incrociati tra loro. Ciò significa che, oltre ai colori classici, sono ammessi tutti i colori misti. Il mantello può essere sia a pelo corto che a pelo ruvido.

Tratti di colore: Colori del Piccolo segugio del Bernese: bianco/nero con marcature marroni. Colori del Piccolo segugio del Giura: nero con marcature marroni. Colori del Piccolo segugio del Lucernese: blu muffa con pezzature nere. Colori del Piccolo Segugio di Svitto: bianco/arancio.

Il Piccolo segugio della Svizzera è un piccolo segugio dal naso fine, persistente e appassionato, che mantiene la pista in modo sicuro e caccia in

modo persistente con un abbaio melodioso. Cerca con grande sicurezza anche su terreni difficili. La sua natura è amichevole, sensibile ma non ansiosa o aggressiva, e il suo temperamento va dalla calma alla vivacità. Il coraggio di fronte alla preda feroce (Wildschärfe) è di solito solo moderatamente pronunciato, anche se ci sono delle eccezioni.

Carattere e temperamento

I Piccoli segugi della Svizzera sono compagni e aiutanti molto intelligenti nella caccia rumorosa, con un marcato riferimento al conduttore. Grazie alla loro natura calma e al loro naso fine, fanno un ottimo lavoro anche nel lavoro di traccia. Questi cani da caccia sono caratterizzati da una grande passione per la ricerca autonoma, l'inseguimento e la caccia alla selvaggina. Si staccano rapidamente dal conduttore, individuano avidamente la selvaggina a lungo raggio e la inseguono con un abbaio potente e ampiamente udibile. Idealmente, terminano la caccia dopo circa mezz'ora e trovano la strada per tornare da soli dal conduttore. Di natura sono impavidi, ma mai aggressivi, per questo sono ottimi cani da famiglia che vanno d'accordo anche con i bambini.

Cura e salute

Nell'allevamento del Piccolo segugio della Svizzera, l'SNLC attribuisce grande importanza a cani sani, robusti e longevi. Se i cani vengono tenuti e alimentati correttamente, si può ipotizzare un'aspettativa di vita di 14 anni. La sfida più grande è sicuramente la base di allevamento relativamente ristretta. Questo problema è stato risolto unendo i quattro colori in un'unica razza.

Tuttavia, il responsabile dell'allevamento SNLC, insieme agli allevatori, presta particolare attenzione alla selezione degli accoppiamenti.

Le orecchie lunghe, che coprono i canali uditivi, sono un punto debole legato all'allevamento dei Piccoli segugi della Svizzera. Questo potrebbe aumentare il rischio di otite esterna. Di conseguenza, è necessario prestare particolare attenzione alla cura delle orecchie. Per il resto, questi cani non necessitano di altre cure oltre a quelle normali. Non sono noti altri problemi di salute specifici per la razza dei Piccoli segugi della Svizzera.

Formazione ed educazione

A causa della loro sensibilità, per guidarli e addestrarli sono necessarie calma, coerenza e pazienza. La durezza e la mancanza di moderazione non sono appropriate e hanno molto presto un effetto controproducente. I Piccoli segugi della Svizzera ricompensano una sufficiente empatia con grande affetto, buona obbedienza e docilità. Affascinano inoltre per la loro altissima capacità di apprendimento, il che permette loro di imparare rapidamente da successi e fallimenti. Questa capacità è essenziale per cacciare in modo indipendente e a lungo raggio, anche in terreni montani difficili. L'importante è che i cani vengano utilizzati abbastanza spesso durante la caccia. Contrariamente a questa eccellente caratteristica, la volontà di imparare è meno pronunciata, il che può far apparire la razza come testarda o ostinata. In termini positivi, ciò significa che i Piccoli segugi della Svizzera sono difficili da convincere a compiere un'azione di cui non capiscono il senso.

L'addestramento all'obbedienza può influenzare in parte il futuro comportamento di caccia di un giovane cane. L'addestramento intensivo all'obbedienza, con richiami ripetuti spesso, può far sì che durante la

caccia il cane diventi un cacciatore a corto raggio. Pertanto cercherà almeno lontano e interromperà prima la caccia per tornare dal conduttore.

Sport per cani

Durante i dieci mesi in cui non si caccia, i Piccoli segugi della Svizzera impressionano per il loro eccellente lavoro di traccia, compreso il mantrailing. Queste attività possono essere utilizzate anche come sostituti della caccia. Ovviamente anche i Piccoli segugi della Svizzera si divertono a fare semplici esercizi di agility, purché vengano eseguiti senza pressione. Sono inoltre fedeli compagni di lunghe passeggiate nella natura, anche se devono essere tenuti al guinzaglio per la maggior parte del tempo. Grazie al loro peso

ridotto, i Piccoli segugi della Svizzera, almeno le femmine, possono essere gestiti anche da persone anziane senza problemi. Ma come già accennato all'inizio, i Piccoli segugi della Svizzera vengono allevati principalmente per la caccia e sviluppano la loro passione e le loro abilità nella caccia.

Piccolo segugio della Svizzera

Standard FCI: N. 60
Gruppo FCI: N. 6 – Segugi,
bracchi e razze affini
Sezione: Segugi
Ulteriori informazioni:
www.snlc.ch



Berger Blanc Suisse / Pastore svizzero bianco

Il bianco tutt'fare con un cuore d'oro. Il Berger Blanc Suisse, noto anche come Pastore svizzero bianco, è più di un semplice richiamo visivo. Questa razza combina intelligenza, eleganza e versatilità in un insieme impressionante. Il Berger Blanc Suisse è un cane versatile e amichevole che si adatta bene a diverse situazioni di vita, purché vengano soddisfatte le sue esigenze di movimento, stimolazione mentale e interazione sociale. Le persone attive che amano stare in mezzo alla natura lo trovano un compagno ideale per le escursioni o per altre attività sportive e avventure.

Il Pastore svizzero bianco è stato definitivamente riconosciuto dalla Fédération Cynologique Internationale (FCI) il 04.07.2011. Il paese di origine è la Svizzera. La razza è assistita dalla Gesellschaft Weisse Schäferhunde Schweiz GWS.

Storia e origine

Le radici del Berger Blanc Suisse risalgono ai cani da pastore allevati in Germania nel 1880. Il colore bianco venne rimosso dallo standard di razza del Cane da Pastore Tedesco nel 1933, con il risultato che i Pastori bianchi divennero rari in Europa. Tuttavia, alcuni esemplari furono esportati negli Stati Uniti e in Canada, dove costituirono una nuova base di allevamento. Negli anni '70 la razza tornò in Europa, inizialmente in Svizzera. Il cane maschio «Lobo», nato nel 1966, fu portato dagli Stati Uniti da Agatha Burch. È considerato il capostipite della razza in Svizzera. Grazie agli accoppiamenti con questo cane maschio registrato in Svizzera e con altri cani importati dagli Stati Uniti e dal Canada, il Berger Blanc Suisse è stato gradualmente diffuso e allevato in tutta Europa. Nel 1991, la Società Cynologica Svizzera SCS ha riconosciuto la razza a livello nazionale. Il riconoscimento internazionale da parte

della FCI è stato concesso il 4 luglio 2011. Il fatto che la Svizzera sia stato il primo paese a dimostrare otto linee di allevamento indipendenti ha reso possibile inserirla nello standard come paese d'origine del Pastore bianco.

Aspetto e fisiologia

Visivamente, il Berger Blanc Suisse colpisce per il suo aspetto potente, armonioso ed elegante. È un cane di taglia media con orecchie erette a forma di triangolo allungato, leggermente arrotondate nella parte superiore. La sua caratteristica più evidente è ovviamente il manto bianco puro e folto, che può essere a pelo irto corto o lungo.

In termini di proporzioni, il Berger Blanc Suisse ha una forma allungata e rettangolare. La linea posteriore orizzontale è importante da menzionare. Questo cane ha un aspetto equilibrato ed elegante. Il collo è di media lunghezza e piuttosto muscoloso, la testa è possente e finemente modellata. Gli occhi sono di medie dimensioni e a forma di mandorla. Il loro colore varia dal marrone chiaro al marrone scuro. La coda è folta, bassa e arriva almeno fino al garretto. Esistono linee guida chiare per quanto riguarda le dimensioni e il peso: i

maschi hanno un'altezza al garrese di 58-66 cm e pesano circa 30-40 kg, le femmine hanno un'altezza al garrese di 53-61 cm e un peso di circa 25-35 kg.

Carattere e temperamento

Il Berger Blanc Suisse è noto per la sua natura equilibrata e amichevole. Si comporta in modo molto socievole con le persone e gli altri animali, la paura o l'aggressività inopportuna gli sono estranee. Grazie alla sua intelligenza e al suo desiderio di compiacere, è un ottimo compagno per le famiglie, per i singoli ed è anche adatto come cane da lavoro. È vigile ma non abbaia eccessivamente, il che lo rende un'ottima guardia ma non un vicino sgradevole.

Nonostante la sua natura equilibrata e i suoi numerosi vantaggi, non bisogna dimenticare che il Berger Blanc Suisse è un cane attivo ed energico. Ha bisogno di un adeguato esercizio fisico e mentale per rimanere felice e in salute. Lunghe passeggiate, giochi vari e sessioni di allenamento impegnative dovrebbero quindi far parte della sua vita quotidiana.

Cura e salute

Il Berger Blanc Suisse è fondamentalmente un cane robusto che raramente soffre di malattie specifiche della razza. Per garantire che ciò rimanga così, per tutti i cani da riproduzione in Svizzera è necessario presentare i certificati medici di vari esami preventivi, al fine di assicurare che la razza possa continuare a vivere a lungo e in salute anche in futuro. Nonostante il suo manto bianco, che a prima vista fa pensare richieda una notevole toelettatura, il Berger Blanc Suisse è abbastanza facile

da curare. Pettinatura e spazzolatura settimanali sono di solito sufficienti per mantenere il pelo in buone condizioni. Tuttavia, è consigliabile pettinare quotidianamente il sottopelo durante il periodo della muta. Se il mantello è sporco dopo una passeggiata sotto la pioggia o nel fango, di solito è sufficiente lasciare che il cane si asciughi. Lo sporco poi cade da solo.

Un altro aspetto importante è il cibo. Non esiste un cibo «giusto», ma deve essere ben tollerato e mantenere il cane in ottime condizioni. Il Berger Blanc Suisse non deve essere né troppo magro né troppo grasso. Il sovrappeso può portare a lesioni da sovraccarico dell'apparato muscolo-scheletrico, che possono essere irreparabili. Soprattutto per i cuccioli e durante la fase di crescita, è consigliabile utilizzare l'alimento proposto dall'allevatore per evitare possibili problemi di crescita o scolorimento del manto.

Formazione ed educazione

Il Berger Blanc Suisse è caratterizzato da intelligenza, lealtà e versatilità. Queste doti lo rendono un compagno ideale, se educato e addestrato in modo adeguato. È importante garantire una socializzazione completa fin da cucciolo. Il contatto con persone, animali e ambienti diversi favorisce l'adattabilità del cane e pone le basi per un'indole equilibrata.

Un altro fattore cruciale nell'educazione è la coerenza nel dare istruzioni e far rispettare le regole. Un comportamento incoerente da parte del proprietario può generare confusione nel cane e di conseguenza un comportamento problematico. È quindi consigliabile utilizzare comandi chiari e farli rispettare con coerenza. Il rinforzo positivo svolge un ruolo centrale in questo caso. I comportamenti desiderati possono essere incoraggiati in modo efficace attraverso l'uso di ricompense, come piccoli snack o lodi verbali. Le punizioni, invece, dovrebbero esse-

re evitate perché spesso sono controproducenti e possono mettere a dura prova il rapporto di fiducia tra cane e padrone. Ovviamente ci sono anche delle sfide nell'impartire l'educazione: il Berger Blanc Suisse tende a sviluppare un legame molto stretto con il suo proprietario. Se sin dall'inizio non vengono praticati brevi periodi di separazione, il risultato può essere l'ansia da separazione. In sintesi, il Berger Blanc Suisse è un compagno meraviglioso per i proprietari attivi e impegnati. Con un addestramento amorevole e coerente, il Berger Blanc Suisse non diventa solo un compagno obbediente e affidabile, ma anche un amato membro della famiglia.

Sport per cani

La sua versatilità e intelligenza rendono il Berger Blanc Suisse un ottimo candidato per diversi sport cinofili. Sia che si tratti di compagnia, versatilità, obedience, sport trailing, agility o persino di salvataggio: questo cane è pronto a fare quasi tutto.

La sua resistenza e il suo zelo lo rendono un buon compagno di allenamento sia per i principianti che per gli esperti di sport cinofili.

Berger Blanc Suisse / Pastore svizzero bianco

Standard FCI: N. 347

Gruppo FCI: N. 1 – Cani da mandria e da pastore (ad eccezione dei bovini svizzeri)

Sezione: Cani da pastore

Ulteriori informazioni:

www.berger-blanc-suisse.ch



Continental Bulldog

Una giovane razza canina che conquista i cuori. Il fatto che non esista ancora un cane da famiglia resistente e di taglia media del tipo molosso, il che sarebbe molto auspicabile, è testimoniato dai tanti entusiasti amanti di questa razza ancora giovane. Il Continental Bulldog è pronto a colmare questa lacuna.

Il Continental Bulldog è stato riconosciuto provvisoriamente dalla Fédération Cynologique Internationale (FCI) il 30.03.2022. Il paese di origine è la Svizzera. La razza è assistita dal Continental Bulldog Club Schweiz CBCS.

Storia e origine

I primi Pickwick English Bulldog furono allevati da Imelda Angehrn nel 1966. Il suo obiettivo era sempre stato di allevare Bulldog sani, belli e con un ottimo temperamento. Di anno in anno, però, notava che c'era una deviazione dallo standard verso il Bulldog sovratipizzati. Questo aspetto l'ha portato a scrivere un libro sul ritratto di razza dell'«English Bulldog», pubblicato da Kynos-Verlag. In una conversazione con il suo amico e mentore, il dottor h.c. Hans Räber, nel 2000 Imelda Angehrn ebbe l'idea di creare un incrocio con un cane affine di tipo molossoide. L'esordio si ebbe con l'incrocio di Olde English Bulldog OEB, importati dagli Stati Uniti o già disponibili sul continente. Tuttavia, questa razza non venne riconosciuta a livello internazionale. Imelda Angehrn ricevette il via libera per questo progetto dalla Società Cinologica Svizzera SCS nel 2001. Gli esemplari risultanti dagli accoppiamenti furono chiamati Old Type Pickwick Bulldog. Questi cani non solo convinsero i loro nuovi proprietari, ma anche i responsabili della SCS, tanto che nel 2004 la SCS autorizzò la creazione di una nuova razza di Bulldog. Nello stesso anno fu fondato il Continental Bulldog Club Svizzera CBCS. Dopo vari tentativi, il 30 marzo 2022

arrivò finalmente il momento tanto atteso: la visione di Imelda Angehrn divenne realtà con il riconoscimento provvisorio da parte della FCI.

Aspetto e fisiologia

Il Continental Bulldog, affettuosamente conosciuto anche come Conti, rappresenta un cane molosso, per il quale è necessario preservare la tipologia Bulldog. Ha il pelo corto, un'altezza media e una corporatura atletica. Il suo carattere e la sua cordialità verso le persone sono proverbiali e il Conti è disponibile in una varietà di colori che devono sempre essere accompagnati da un naso nero: monocolore, tigrato o bianco combinato, con o senza maschera nera. Non si punta a un modello di macchia specifico. Non sono ammessi i colori blu e marrone, la taglia dei maschi è compresa tra 42 e 50 cm e quella delle femmine tra 40 e 48 cm e il peso è approssimativamente compreso tra 20 e 30 kg, a seconda della taglia.

Carattere e temperamento

Dotato di un'elevata soglia di stimolazione, il Conti è un compagno accattivante per grandi e piccini e per le famiglie con bambini. Ama fare lunghe passeggiate, ma anche rilassarsi sul letto o sul divano per un giorno intero. Il suo muso è un libro aperto. Con le sue caratteristiche espressioni, dà l'impressione di ridere, piangere, essere malinconico o di buon umore. Il Conti è un amabile clown sino in età avanzata con un'inclinazione per le marachelle. Ha una natura molto orientata alle persone. Essere sempre presente è il suo credo.

Cura e salute

Grazie al suo pelo corto e folto, il Conti è estremamente facile da curare. Non ha bisogno di essere tosato o rafilato. Se si bagna, basta strofinarlo con un panno di spugna per asciugarlo. Dovrebbe essere spazzolato di tanto in tanto. Si consigliano guanti da toelettatura per il pelo o spazzole per massaggi. Non utilizzare in nessun caso spazzole dure o pettini. I parassiti come le zecche possono essere riconosciuti e rimossi durante la spazzolatura.

Sarebbe presuntuoso e poco sincero affermare che nel Conti si possono escludere tutte le malattie. Molte sono simili a quelle dell'uomo, come allergie, tumori o infiammazioni. Il CBCS attribuisce grande importanza alla prescrizione di test per le malattie genetiche nell'approvazione alla riproduzione, in modo che i portatori non si accoppino tra loro.



Formazione ed educazione

Se si guarda il Conti dritto nel muso, si possono leggere tutti i suoi sentimenti. È difficile negare qualcosa a un Conti dallo sguardo innocente, e questo è spesso il più grande errore nell'educarlo, perché un Conti mette sempre alla prova i suoi limiti e ciò che gli è stato permesso una volta lo considera un diritto acquisito. Il Conti è un cane da famiglia e da compagnia agile e attivo. Gli piace molto recarsi in visita alle scuole di addestramento e partecipare a eventi dedicati ai cani. Da qui il motto: solo un cane ben educato è un cane ben voluto.

Sport per cani

Per chi vuole praticare sport cinofili ad alto livello, tuttavia, il Conti non è il cane con cui ci si può mettere la corona d'alloro al collo, a causa della sua «cocciuta testa di bulldog»,

come si dice in gergo. Tuttavia, i Conti vogliono essere stimolati nella loro vita quotidiana e hanno bisogno del cosiddetto «lavoro mentale». Adorano fiutare le piste o completare percorsi di agility e simili.

Continental Bulldog

Standard FCI: N. 369
Gruppo FCI: N. 2 – Pinscher e Schnauzer – Molossi – Bovari svizzeri
Sezione: Molossoidi
www.cbcs.ch